

Comuni montani, Indice di Fragilità Comunale (IFC), Istat

- Indice di esposizione del territorio a rischi di origine naturale ed antropica e alle condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema produttivo -

- indice discreto composto, frutto dell'aggregazione di 12 indicatori elementari -
elaborazioni Istat 2024 su valori 2021 (anno base 2018)



Legenda IFC (decili)

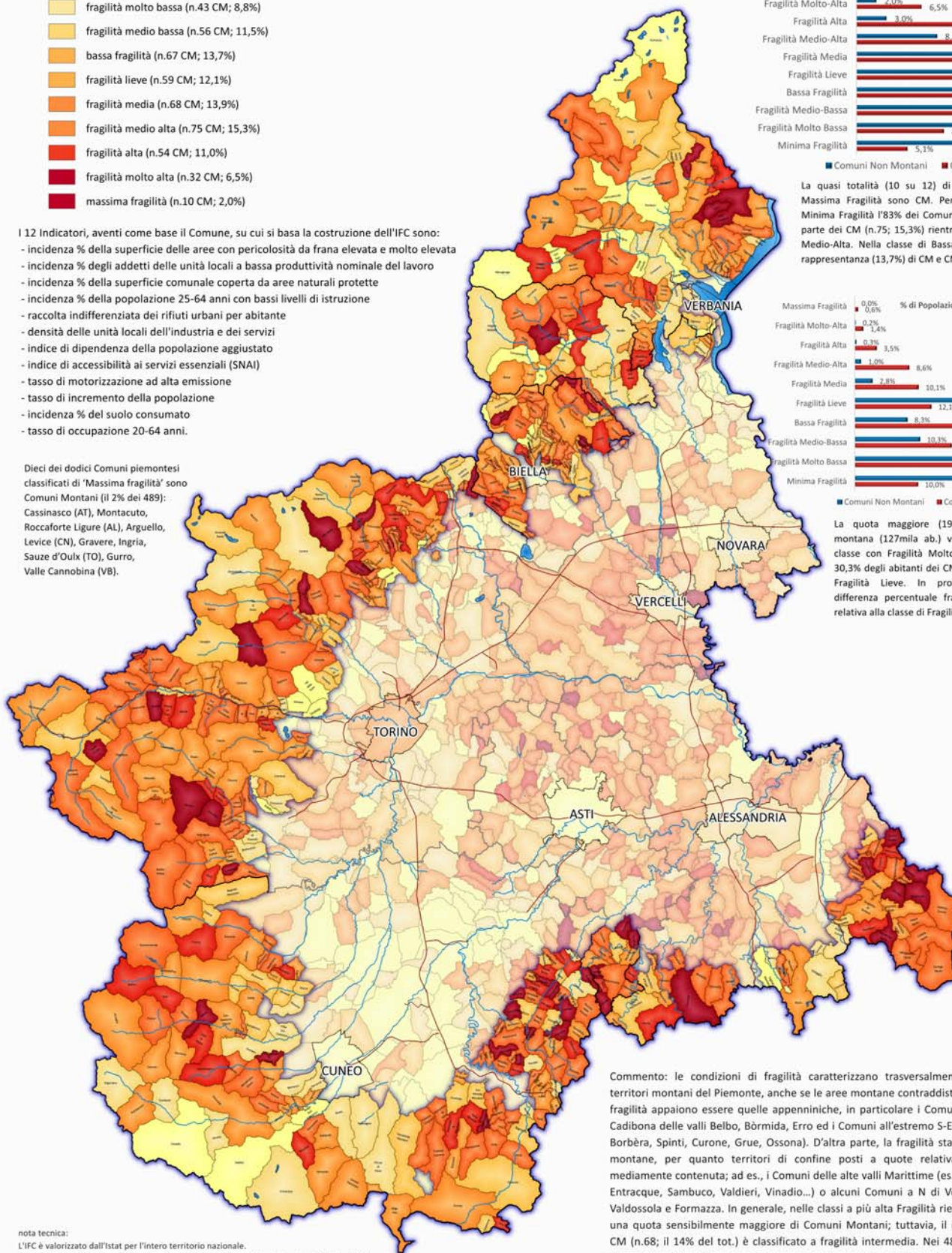
[statistiche relative ai 489 CM-Comuni Montani]



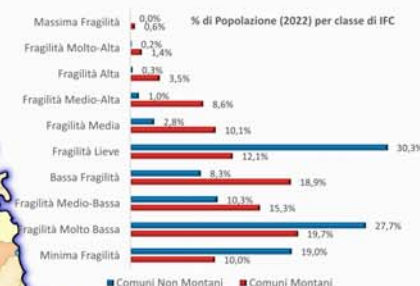
I 12 Indicatori, aventi come base il Comune, su cui si basa la costruzione dell'IFC sono:

- incidenza % della superficie delle aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata
- incidenza % degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro
- incidenza % della superficie comunale coperta da aree naturali protette
- incidenza % della popolazione 25-64 anni con bassi livelli di istruzione
- raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante
- densità delle unità locali dell'industria e dei servizi
- indice di dipendenza della popolazione aggiustato
- indice di accessibilità ai servizi essenziali (SNAI)
- tasso di motorizzazione ad alta emissione
- tasso di incremento della popolazione
- incidenza % del suolo consumato
- tasso di occupazione 20-64 anni.

Dieci dei dodici Comuni piemontesi classificati di 'Massima fragilità' sono Comuni Montani (il 2% dei 489):
Cassinascio (AT), Montacuto, Roccaforte Ligure (AL), Arguello, Levice (CN), Graverio, Ingria, Sauze d'Oulx (TO), Gurro, Valle Cannobina (VB).



La quasi totalità (10 su 12) di Comuni nella classe di Massima Fragilità sono CM. Per contro, nella classe di Minima Fragilità l'83% dei Comuni sono CNM. La maggior parte dei CM (n.75; 15,3%) rientra nella classe di Fragilità Medio-Alta. Nella classe di Bassa Fragilità c'è un'uguale rappresentanza (13,7%) di CM e CNM.



La quota maggiore (19,7%) della popolazione montana (127mila ab.) vive in CM classificati di classe con Fragilità Molto-Bassa. D'altra parte, il 30,3% degli abitanti dei CNM risiede in Comuni con Fragilità Lieve. In proporzione, la maggiore differenza percentuale fra CM e CNM (+98%) è relativa alla classe di Fragilità Massima.

Commento: le condizioni di fragilità caratterizzano trasversalmente gran parte dei territori montani del Piemonte, anche se le aree montane contraddistinte dalla maggiore fragilità appaiono essere quelle appenniniche, in particolare i Comuni ad E del colle di Cadibona delle valli Belbo, Bòrmda, Erro ed i Comuni all'estremo S-E del Piemonte (valli Borbèra, Spinti, Curone, Grue, Ossona). D'altra parte, la fragilità statistica di altre aree montane, per quanto territori di confine posti a quote relativamente elevate, è mediamente contenuta; ad es., i Comuni delle alte valli Marittime (es. Aisone, Argentera, Entracque, Sambuco, Valdieri, Vinadio...) o alcuni Comuni a N di Verbania lungo l'alta Valdossola e Formazza. In generale, nelle classi a più alta Fragilità rientra in proporzione una quota sensibilmente maggiore di Comuni Montani; tuttavia, il maggior numero di CM (n.68; il 14% del tot.) è classificato a fragilità intermedia. Nei 489 comuni montani vivono circa 646 mila persone, la percentuale maggiore delle quali (n.43; 19,7%) risiede in Comuni a fragilità Molto-Bassa; è tuttavia nelle classi estreme di fragilità che emergono le maggiori differenze fra Comuni Montani e Non Montani.

nota tecnica:

L'IFC è valorizzato dall'Istat per l'intero territorio nazionale. La metodologia alla base della costruzione dell'IFC (Adjusted Mazziotta-Pareto Index, AMPI), è stata progettata da Istat per il calcolo degli indici composti del Benessere Equo e Sostenibile (BES). Per approfondimenti, vedi nota metodologica, scaricabile da: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/07/IFC_Nota-metodologica.pdf



Allineamento cartografico: Osservatorio sulla Montagna.
Fonte informazioni: piattaforma IstatData.

EPSG:32632 ; QGIS 3.38.3-Grenoble ; Formato A3

nota: nel confronto con la precedente valorizzazione dell'IFC (2019), il 37% dei CM ha migliorato la propria classificazione di 'Fragilità', il 40% l'ha mantenuta costante e il 23% l'ha peggiorata.

0 10 20 km